BIBLISTICA
DE·TENEBRIS·IN·ADMIRABILE·LUMEN

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: IL *KÈRYGMA* BIBLICO
LEZIONE 8

La preistoria biblica

Un ponte dalla prima umanità al capostipite del popolo di Dio

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

I biblisti chiamano preistoria biblica i primi undici capitoli della Bibbia. Il capitolo 11 di *Gn* si chiude con la comparsa di Abramo, il quale visse circa duemila anni prima di Yeshùa. Il che significa che i primi 11 capitoli di *Genesi* tracciano una storia che va dalla creazione dell'universo a circa il 2000 a. E. V.. Nei primi tre capitoli si giunge subito dalla creazione ad Adamo ed Eva. Il cap. 4 parla dei figli della prima coppia, in particolare di Caino e Abele. Al cap. 6 siamo già ai tre figli di Noè: Sem, Cam e Iafet. I capitoli 7, 8 e 9 riguardano il Diluvio e gli eventi subito successivi. Il cap. 10 concerne la diffusione dell'umanità discesa dai sopravvissuti al Diluvio. Il cap. 11 vede la costruzione della torre di Babele. Si giunge quindi ad Abramo.

In poche pagine lo scrittore ispirato di *Gn* traccia una storia che inizia miliardi di anni fa con la creazione dell'universo e abbraccia poi due millenni di storia umana, da Adamo ad Abraamo.

L'intento dello scrittore ispirato di *Gn* è di mostrare non solo come il male s'introdusse nell'umanità ma anche come esso crebbe. La moderna pedagogia dovrebbe inchinarsi alla capacità dell'agiografo di istruire tramite gli esempi concreti che espone. Sul palcoscenico della narrazione della storia umana che abbraccia ben due millenni egli propone solo poche scene che illumina magistralmente. Lasciando nel buio tanti altri episodi, accende i riflettori di scena su alcuni scenari soltanto. Sotto la sua regia, la narrazione si snoda attraverso pochi esempi che in crescendo mostrano come il male cresce invasivo come una pianta parassita e come una brutta malattia. Abilmente, affidandosi ai pochi episodi che mette in scena, non fa considerazioni teologiche né riflessioni. Il peccato è peccato e penetra

diffondendo il male. È questa la tesi che porta avanti in quelle che a teatro sarebbero tre scene.

Scrivendo una vera storia, l'agiografo la scrive per tipi, e ne sceglie tre che estrae dal passato. Se volessimo usare un'altra immagine, la preistoria biblica è come un gigantesco ponte con tre arcate che collega i tempi di Adamo con quelli di Abraamo, capostipite del popolo di Dio.